

*Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica*  
**Medicine e pratiche non convenzionali**  
**osservazioni alla proposta di testo unificato**

*Testo integrale delle 'Osservazioni'*

**OSSERVAZIONI**

Alla proposta di Testo unificato del relatore  
On. Francesco Paolo Lucchese  
A.C. 137 e abbinate "Medicine e pratiche non convenzionali"  
presentata a Roma il 15 maggio 2003

Le sottoelencate Associazioni e Istituzioni (1) impegnate da decenni per la promozione e lo sviluppo della medicina omeopatica si sono riunite a Roma in data 15 maggio 2003 dando origine ad un Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica con lo scopo di contribuire a segnalare al promotore della Legge alcune osservazioni di comune interesse da tutti condivise.

Tale Comitato esprime plauso e sostegno all' Onorevole Francesco Paolo Lucchese, al Comitato ristretto della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati e a tutte le forze politiche che si stanno impegnando al fine di giungere ad un riconoscimento e ad una regolamentazione delle medicine complementari in Italia.

Con l'intento di contribuire a rendere l'attuale proposta di Legge quanto più possibile rappresentativa delle reali esigenze dei medici esperti nelle medicine complementari il Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica desidera esprimere le seguenti osservazioni:

1- Il Comitato ritiene che la dizione "*medicine e pratiche non convenzionali*" continuamente riportata nella proposta di Legge non sia da ritenersi appropriata per quello che riguarda l'immagine, il ruolo e la professionalità del medico esperto anche nelle medicine complementari oggetto di questo progetto normativo. Tale dizione è da ritenersi ambigua in quanto crea confusione tra l'attività diagnostico-terapeutica specificamente medica e l'attività di supporto terapeutico per l'educazione, la prevenzione e il benessere utilizzate dalle categorie professionali non mediche. Oltre a ciò la legge non sottolinea adeguatamente, non essendo all'argomento dedicato nemmeno un preambolo, la differenza esistente tra sistemi medici complessi (medicina omeopatica, medicina tradizionale cinese etc.) e semplici tecniche di supporto (shiatzu, riflessotersapia ecc.) inducendo l'erroneo convincimento che la pratica di queste ultime possa prescindere da un'attività diagnostica medica di valutazione dell'indicazione della terapia. Questa confusione di ruoli, attribuzioni e competenze, qualora diffusa attraverso i mass media, si ritiene possa creare una potenziale situazione di pericolo per la salute pubblica dal momento che l'utente potrebbe correre il rischio di non sapere chi

può fare che cosa. Pertanto i medici rappresentati dalle sottonominate Associazioni e Istituzioni, pur nel pieno rispetto per ogni figura professionale impegnata nel settore sanitario, desiderano affermare la loro contrarietà al proposito di una normativa che non distingua chiaramente i ruoli delle categorie professionali mediche da quelle non mediche.

Il Comitato di Coordinamento Nazionale

### **Chiede**

*Che un settore della legge sia riservato esclusivamente alla normativa delle medicine complementari mentre alle normativa delle pratiche terapeutiche non mediche sia dedicato un altro settore della Legge e che pertanto venga ovunque eliminata dalla proposta di Legge la dizione "medicine e pratiche terapeutiche non convenzionali".*

2- a proposito della dizione "medicine non convenzionali" i soggetti firmatari di questo contributo desiderano riaffermare che la Medicina non convenzionale o cosiddetta non convenzionale nella realtà non esiste. La Medicina è una soltanto ed essa si compone di diversi approcci metodologici diagnostici e terapeutici all'individuo ammalato. Alcuni di questi approcci hanno una storia che data da millenni, altri da alcuni secoli. I medici esperti in queste medicine si sono adoperati affinché si giungesse ad una integrazione dei diversi saperi della medicina e alla costituzione della Medicina Integrata.

Il Comitato di Coordinamento Nazionale

### **Chiede**

*Che nel progetto di Legge sia eliminato il termine "medicine non convenzionali" e che sia sostituito con il termine medicine complementari o pratiche mediche complementari o che ancor più semplicemente si nominino le medicine oggetto di regolamentazione come da elenco all'Articolo 6 dell'attuale progetto di Legge.*

Sempre a proposito dell'articolo 6

### **Chiede**

*Che il termine Omeopatia sia sostituito con il termine Medicina Omeopatica.*

3- Commissioni per la Medicine cosiddette Non Convenzionali previste dall'attuale progetto di Legge

La Medicina Omeopatica, sistematizzata da Samuel Hahnemann nella seconda metà del 1700, ha subito nel corso dei secoli un percorso evolutivo. Essa attualmente si suddivide, (sia in Italia che in Europa che nelle nazioni extraeuropee) in due correnti di pensiero medico in parte simili e in parte piuttosto differenti le quali comportano due distinti approcci metodologici al paziente nonché l'esistenza di due distinte Scuole di Formazione.

Il Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica

**Chiede**

*Che, tenuto conto delle due correnti di pensiero medico , la Legge preveda e specifichi che in ogni Commissione per la medicina Omeopatica sia presente un rappresentante della medicina omeopatica ad indirizzo classico(o Unicista) e un rappresentante della medicina omeopatica ad indirizzo clinico(o Pluralista)*

*Tenuto conto del ruolo che il presente progetto di Legge intende finalmente riconoscere alle Società Medico Scientifiche, riguardo ai due docenti universitari previsti alla lettera 1) comma 2 dell'articolo 4 e alla lettera h) comma 4 dell'articolo 8 , nominati dal Ministro della Salute, d'intesa con il Ministro dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca Scientifica,*

*che tale nomina avvenga previa consultazione delle Società e Associazioni accreditate delle medicine complementari.*

4- Criteri per la formazione professionale

Riteniamo condivisibile che una formazione nelle medicine complementari richieda un percorso didattico di durata triennale. Tuttavia, trattandosi di medicine molto differenti tra loro, riteniamo non utile né opportuno fissare un monte orario per la formazione uguale per tutte.

Il Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica

**Chiede**

*Che nella lettera b) del comma 3 dell' Art. 9 non venga specificato il numero di crediti formativi necessario e che ciascuna specifica Commissione per la Formazione prevista dalla Legge sia delegata a stabilire i criteri formativi e il monte orario minimo adeguato alle oggettive necessità di ciascuna disciplina in oggetto.*

5- Prontuario farmaceutico dei medicinali non convenzionali

Il Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica

**Chiede**

*Che nel comma 1 dell'articolo 11 vengano eliminate le parole “ e sono a tutti gli effetti equiparati alle medicine convenzionali”. Tali parole infatti, se non ulteriormente specificate, non potrebbero essere adeguate non prevedendo le peculiari diversità tra tali medicinali e i farmaci convenzionali.*

Inoltre

## Chiede

*Che tutta la normativa sul farmaco cosiddetto non convenzionale venga attribuita ad una Commissione specificamente preposta distinta se pur raccordata con la CUF.*

*Ciò è reso necessario non solo dalla grande differenza di procedure, metodologie e ricerche appropriate per le differenti tipologie di farmaci, ma anche dal ritardo accumulato a livello istituzionale nella risoluzione delle problematiche specifiche del farmaco cosiddetto non convenzionale. Se tutto ciò venisse inserito nel mondo della CUF, che già patisce i suoi cronici rallentamenti, si ritiene che le urgenti risposte che il mondo del farmaco cosiddetto non convenzionale richiede per un servizio agli utenti e agli operatori e per la sua stessa sopravvivenza, andrebbe incontro ad ulteriori inaccettabili rinvii.*

per il  
Comitato di Coordinamento Nazionale per la Medicina Omeopatica (1)

Simonetta Bernardini  
Presidente SIOMI

**(1) COMITATO DI COORDINAMENTO NAZIONALE PER LA MEDICINA OMEOPATICA**

**SOCIETA' ITALIANA DI OMEOPATIA E MEDICINA INTEGRATA (SIOMI)  
ACCADEMIA PER LA RICERCA E LE TERAPIE INTEGRATE (ARTI)  
CENTRO ITALIANO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE IN OMEOPATIA (CISDO)  
CENTRO STUDI DI OMEOPATIA APPLICATA (CSOA)  
ISTITUTO DI STUDI DI MEDICINA OMEOPATICA (ISMO)  
ACCADEMIA ITALIANA DI MEDICINE TRADIZIONALI (OMOIOS)  
SOCIETA' MEDICA DI BIOTERAPIE (SMB)**

### **Recapito:**

**Dr.ssa Simonetta Bernardini**

**Calimala,1 50123 Firenze**

**Tel.055-280747 Fax. 055-2373694 e-mail: [siomipres@virgilio.it](mailto:siomipres@virgilio.it)**

---